



Amministrazione Provinciale di Avellino Provvedimenti Presidenziali

N. 219 del 21.11.2024

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2027.
PROGRAMMA ANNUALE ASSUNZIONI. – SEZIONE ORGANIZZAZIONE E
CAPITALE UMANO- SOTTOSEZIONE "C" DEL P.I.A.O.**

**L'anno Duemilaventiquattro il giorno VENTUNO. del mese di NOVEMBRE
alle ore 13,15 nel Palazzo della Provincia, il dr. Rizieri BUONOPANE,
rinominato Presidente della Provincia di Avellino a seguito della
proclamazione avvenuta in data 11 giugno 2022, assistito dal Segretario
Generale, Dr.ssa Brunella ASFALDO, ha adottato il seguente
Provvedimento Presidenziale**

Il Dirigente del Settore 2 relaziona quanto segue:

Visto

- l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede che per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione;
- l'art. 8, comma 2 del D.M. 30 giugno 2022 n. 132, recante "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*", pubblicato in G.U. n. 209 del 7/9/2022 che dispone "*In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;*
- l'art. 1, comma 1 lettera a) del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 recante "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", pubblicato in GU n.151 del 30/6/2022, che dispone la soppressione, in quanto assorbito nel P.I.A.O., del Piano dei fabbisogni di cui all'art. 6, commi 1 e 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto in particolare

- l'art. 4 del citato D.P.R. rubricato "Sezione Organizzazione e Capitale Umano" che prevede:
 1. *La sezione è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:*
 - a) *Omissis;*
 - b) *Omissis;*
 - c) **Piano triennale dei fabbisogni di personale:** *indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:*
 1. *la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;*
 2. *la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dimissioni di servizi, attività o funzioni;*
 3. *le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;*
 4. *le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;*
 5. *le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.*

Richiamato

- il principio contabile della programmazione n. 4/1 del d.lgs. n. 118 del 2011, nella parte in cui stabilisce che il D.U.P. deve comprendere la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale;

Evidenziata

- la distonia tra i termini di approvazione del D.U.P. (prima del bilancio di previsione) e i termini di approvazione del P.I.A.O. (entro il 31 gennaio, ovvero entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione), circostanza che evidenzia la necessità dell'approvazione anticipata del programma del fabbisogno di personale;

Vista la FAQ n. 51 del 16/02/2023 della Commissione Arconet che chiarisce: "*Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento*

dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.”, recepita nel principio contabile della programmazione 4/1 del d.lgs. n. 118/2011;

Ritenuto, nel rispetto del principio contabile 4/1, approvare il piano triennale del fabbisogno di personale da allegare al D.U.P., per farlo confluire successivamente nella specifica sezione del P.I.A.O.;

Richiamati

- l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone l'obbligo delle amministrazioni locali alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (Legge Finanziaria per l'anno 2002) il quale prevede, a decorrere dall'anno 2002, che gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449/1997 e s.m.i.;
- l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il quale prevede che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;
- l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, che disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto 08/05/2018, aggiornate ed integrate con Decreto 22/07/2022 (pubblicato in G.U. n. 215 del 14/09/2022) con il quale il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le “Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche”;

Richiamati, altresì,

- l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 che dispone: “1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali od alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni od instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare”;
- la Circolare n. 4 del 28 aprile 2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di “Piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale. Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento” - che prevede: “Ai fini della presente circolare, si intende per: a) “**soprannumerarietà**”: situazione per cui il personale in servizio (complessivamente inteso e senza alcuna individuazione nominativa) supera la dotazione organica in tutte le qualifiche, le categorie o le aree. L'amministrazione non presenta, perciò posti vacanti utili per un'eventuale riconversione del personale o una diversa distribuzione dei posti; b) “**eccedenza**”: situazione per cui il personale in servizio (inteso quantitativamente e senza individuazione nominativa) supera la dotazione organica in una o più qualifiche, categorie, aree o profili professionali di riferimento. Si differenzia dalla soprannumerarietà, in quanto la disponibilità di posti in altri profili della stessa area o categoria, ove ricorrano le condizioni, potrebbe consentire la riconversione del personale; [...]”;

Acquisita la nota prot. n. 51651 del 12.11.2024 a firma dei Dirigenti in servizio presso l'Ente dalla quale si rileva, in relazione alle esigenze funzionali dei Settori o alla situazione finanziaria dell'ente, l'inesistenza di eccedenze di personale e/o soprannumerarietà, per cui non è necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità;

Dato atto che

- con Provvedimento Presidenziale n. 130 del 27/12/2023 è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, unitamente alla dotazione organica "Allegato C";
- con Provvedimento Presidenziale n. 157 del 23/12/2023 è stata modificata la macrostruttura dell'Ente;

Precisato che

- il personale addetto al Servizio Musei, Biblioteche e Pinacoteche, funzione delegata dalla Regione Campania con Legge n. 14/2015, posto fuori dotazione organica come riportato nell'allegato "A" al presente provvedimento, non incide sulla situazione finanziaria dell'Ente, poiché i costi sono soggetti a rendiconto e rimborsati dalla Regione Campania, pertanto, non rileva ai fini delle eccedenze e della soprannumerarietà;
- ogni diversa determinazione in ordine alla qualificazione dei rapporti in essere ed ai relativi posti è differita a momento successivo all'entrata in vigore della riforma attualmente oggetto di esame parlamentare;

Visto l'art. 33, comma 1 bis del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come introdotto dall'art. 17 del decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019, c.d. "Milleproroghe" convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28/02/2020, che con riferimento al calcolo della capacità assunzionale così dispone:

- *"1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del ((fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione)). Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia;*

Visto

- il decreto interministeriale 11 gennaio 2022 (pubblicato in G.U. n. 49 del 28 febbraio 2022), che ha fissato i parametri per l'applicazione delle nuove modalità di calcolo del budget assunzionale;

Dato atto che

- dall'emanazione del decreto, per le province è superato il criterio del turn over di cui all'art. 1, comma 845 della Legge 205/2017 (Legge di Bilancio per l'anno 2018), per il calcolo della capacità assunzionale;

Lette le disposizioni contenute nel decreto e di seguito riportate, per quanto di interesse:

- **art. 3 – Differenziazione delle province e delle città metropolitane per fascia demografica**

1. *Ai fini dell'attuazione dell'art. 33 comma 1-bis del decreto legge n. 34 del 2019, le province sono suddivise nelle seguenti fasce demografiche:*

- meno di 250.000 abitanti;*
- 250.000 – 349.999 abitanti;*
- 350.000 – 449.999 abitanti;*
- 450.000 – 699.999 abitanti;*
- 700.000 abitanti e oltre.*

- **art. 4 – Individuazione dei valori soglia di massima spesa di personale**

1. *Ai fini dell'attuazione dell'art. 33 comma 1-bis del decreto legge n. 34 del 2019, sono individuati i seguenti valori soglia, per fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, relative agli ultimi tre rendiconti approvati:*

- province con meno di 250.000 abitanti, 20,8 per cento;*
- province da 250.000 a 349.999 abitanti, 19,1 per cento;*
- province da 350.000 a 449.999 abitanti, 19,1 per cento;*
- province da 450.000 a 699.999 abitanti, 19,7 per cento;*
- province da 700.000 abitanti e oltre, 13,9 per cento.*

2. *omissis*

Verificato il rapporto fra la spesa del personale riferita all'annualità 2023 e la media delle entrate correnti delle ultime tre annualità al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nell'annualità 2023, come risultante dalle sottostanti tabelle:

		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Media
TITOLO I	Entrate correnti	€ 38.070.243,63	€ 22.470.991,76	€ 23.305.102,39	€ 27.948.779,26
TITOLO II	Trasferimenti correnti	€ 35.974.982,40	€ 51.064.032,78	€ 53.213.921,33	€ 46.750.978,84
TITOLO III	Entrate extratributarie	€ 3.902.930,17	€ 3.765.843,51	€ 9.553.177,70	€ 5.740.650,46
Totale		€ 77.948.156,20	€ 77.300.868,05	€ 86.072.201,42	€ 80.440.408,56
a dedurre fondi crediti dubbia esigibilità (FCDE)					€ 4.549.224,88
Media entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità					€ 75.891.183,68

Spesa del personale (SP) 2023 (impegni macroaggregato 1.1) da rendiconto 2023)	€ 8.170.151,90
Rapporto tra SP/(MEC - FCDE)	10,77%

Considerato che:

- in base alla popolazione residente, la Provincia di Avellino si colloca nella fascia c) da 350.000 a 449.999 abitanti, di cui all'art. 3 del D.M. 11 gennaio 2022;
- per tale fascia corrisponde un valore soglia, quale rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti al netto del FCDE, pari a 19,1%;

Evidenziato che:

- la Provincia di Avellino registra un rapporto tra spesa di personale e entrate correnti inferiore al valore soglia di riferimento per fascia demografica (= 10,77 per cento rispetto al valore soglia di 19,1 per cento);
- in tale ipotesi è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per le assunzioni a tempo indeterminato, come espressamente previsto dall'art. 4, comma 3 del D.M. 11 gennaio 2022, con incremento fino al raggiungimento del valore soglia determinandosi;

Evidenziato, altresì, che

- i fabbisogni di personale prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo dell'Ente sono coerenti con gli indirizzi strategici dell'amministrazione, enunciati, in parte, con le Linee Programmatiche di mandato del Presidente, di cui alla delibera di Consiglio Provinciale n. 4 del 30/12/2021, e della nuova struttura organizzativa approvata con Provvedimento Presidenziale n. 130 del 23/12/2022 e modificata con Provvedimento Presidenziale n. 157 del 27/12/2023;

Tenuto conto che:

- il disegno di legge (manovra di bilancio) approvato dal Consiglio dei Ministri, approvato il 15/10/2024, che all'art. 110, comma 9 prevede: *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per l'anno 2025 le regioni a statuto ordinario, gli enti locali con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Le economie derivanti dall'attuazione del presente comma restano annualmente acquisite ai bilanci degli enti”*;
- tale previsione, se confermata nella Legge di bilancio, con estensione anche alle procedure già bandite e in corso di espletamento, non consentirà per l'annualità 2025 di procedere con le assunzioni se non nei limiti del 75% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente;
- l'eventuale blocco delle assunzioni non è idoneo ad incidere sulla possibilità di espletamento delle procedure di reclutamento;
- le procedure da avviare saranno espletate e completate nel 2025 e presumibilmente si potrà procedere alle assunzioni a partire dall'annualità 2026;

Considerato che nell'ambito del limite massimo di spesa, come innanzi determinato, l'Amministrazione intende prevedere al reclutamento di personale, per i profili tecnici, contabili e specialistici, funzionali all'espletamento delle funzioni fondamentali, come dettagliato nelle tabelle assunzionali, che riportano per ciascuna annualità il numero dei posti da coprire il profilo professionale, l'area di inquadramento e la spesa che ne deriva;

Considerato che

- non è ancora intervenuta la riforma delle Province;
- allo stato attuale, pertanto, non sono modificate le funzioni assegnate alle Province, quali enti di Area Vasta;
- tale circostanza rende necessario spostare la programmazione del personale afferente la funzione Polizia provinciale, a decorrere dall'annualità 2026 limitandosi, per la sola annualità 2025, alla sostituzione del personale cessato;

Richiamato il Provvedimento Presidenziale n. 125 del 14/11/2023 con il quale è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale, confluito poi nella Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" del PIAO 2024-2026, approvato con Provvedimento Presidenziale n. 23 del 30/01/2024;

Considerato che, il piano deve essere adeguato alla all'interesse prioritario dell'Ente e in conformità alle attuali e concrete esigenze organizzative;

Ritenuto pertanto, sulla base dell'analisi svolta, procedere alla redazione del piano triennale del fabbisogno di personale 2025-2027, nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio e comunque ben al di sotto del valore soglia di riferimento:

PIANO ASSUNZIONALE TRIENNIO 2025-2027			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
6	Operatori esperti	Collaboratori servizi di supporto e sorveglianza cultura	127.150,08
1	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	23.886,84
1	Funzionari e E.Q.	Funzionario Polizia Provinciale	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Specialista in attività culturali	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo tecnico	25.947,12
3	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo – Esperto in materie giuridiche	77.841,36
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo esperto in contabilità pubblica e in rendicontazione dei fondi europei	25.947,12
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo Esperto in ambiente ed energie rinnovabili	51.894,24
2	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	47.773,68
1	Funzionari e E.Q.	Esperto in monitoraggio e rendicontazione dei progetti PNRR	25.947,12
3	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	71.660,52
Totale piano del fabbisogno 2025 -2027			529.942,32
Progressioni tra le aree: da Area degli Istruttori a Area dei Funzionari e dell'E.Q.			
N.	Area	Profilo	
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo	

Considerata la ripartizione degli stanziamenti di bilancio per le tre annualità, la programmazione annuale per le assunzioni a tempo indeterminato è così pianificata:

PIANO ASSUNZIONALE 2025			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
6	Operatori esperti	Collaboratori servizi di supporto e sorveglianza cultura	127.150,08
1	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	23.886,84

1	Funzionari e E.Q.	Funzionario Polizia Provinciale	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Specialista in attività culturali	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo tecnico	25.947,12
3	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo – Esperto in materie giuridiche	77.841,36
Totale piano 2025			306.719,64

PIANO ASSUNZIONALE 2026			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo esperto in contabilità pubblica e in rendicontazione dei fondi europei	25.947,12
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo Esperto in ambiente ed energie rinnovabili	51.894,24
2	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	47.773,68
Totale piano 2026			125.615,04
Progressioni tra le aree: da Area degli Istruttori a Area dei Funzionari e dell'E.Q.			
N.	Area	Profilo	
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo	

PIANO ASSUNZIONALE 2027			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
1	Funzionari e E.Q.	Esperto in monitoraggio e rendicontazione dei progetti PNRR	25.947,12
3	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	71.660,52
Totale piano 2027			97.607,64

Dato atto che

- ai sensi dell'art. 34, comma 6, del d.lgs. 165/2001, resta confermato l'esperimento della mobilità obbligatoria di cui all'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001 per le procedure ordinarie di reclutamento sia a tempo indeterminato che a tempo determinato per i contratti di durata superiore a 12 mesi, fatta eccezione per gli incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 267/2000, nonché della procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 154/2001, divenuta facoltativa fino al 31 dicembre 2024, salvo proroghe;

Richiamato

- il comma 5 dell'art. 3 rubricato "Disposizioni in materia di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali" del D.L. n. 44/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 74/2023 che introduce per gli enti locali la facoltà di procedere, fino al 31 dicembre 2026, alla stabilizzazione, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta, nella qualifica ricoperta, del personale non dirigenziale, che, entro il predetto termine, abbia maturato almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che procede all'assunzione, che sia stato assunto a tempo determinato a seguito di procedure concorsuali;

Precisato che

- per dare attuazione al Piano di Fabbisogno di Personale, fermo restando l'adempimento di cui agli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 innanzi richiamato, l'Amministrazione procederà, di volta in volta,

tenuto conto delle necessità ed esigenze dei servizi, a definire le procedure di reclutamento da esperire tra tutte quelle possibili, ovvero:

- concorso pubblico;
- scorrimento di graduatoria di altri Enti;
- mobilità volontaria;
- stabilizzazioni al maturare dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge innanzi richiamate;

Atteso che

- l'Ente rispetta le quote d'obbligo previste dalla legge n. 68/1999 sia con riferimento alla quota di riserva disabili (art. 1), sia con riferimento alla quota di riserva per le categorie protette (art. 18) e che dunque non è tenuto ad ulteriori assunzioni, come da prospetto informativo di cui all'articolo 9, comma 6, della legge n. 68 del 1999 inviato sulla piattaforma on line della Regione Campania Prot. di sistema n. 42761 del 31/12/2023;

Tenuto conto che

- l'Amministrazione si riserva la possibilità di modificare ed integrare il piano di fabbisogno di personale, approvato con il presente provvedimento, qualora si dovessero verificare nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti nel fabbisogno rispetto al triennio di riferimento sia in termini di esigenze assunzionali, sia in termini di vicoli in materia di spesa del personale;

Dato atto che

- con nota prot. n. 52130 del 13/11/2024 il presente provvedimento è stato trasmesso alle OO.SS. e alle R.S.U., ai sensi dell'art. 4 – comma 5 del CCNL 16-11-2022 che prevede “[...] Sono, altresì, oggetto di sola informazione gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale, ed ogni altro atto per il quale la legge preveda il diritto di informativa alle OO.SS.;

-

Evidenziato che

- i contenuti del piano devono essere inviati al Dipartimento della Funzione Pubblica mediante il sistema SICO entro trenta giorni dall'adozione e che, ai sensi dell'art. 6-ter, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il Decreto della Funzione Pubblica del 22/07/2022 contenente “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;
- il Piano Triennale Azioni Positive 2024-2026;
- il CCNL Funzioni Locali 2019-2021;
- il D.M. 11 gennaio 2022 di “Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane”;

PROPONE

per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono richiamate a formare parte integrante e sostanziale del presente atto,

di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - Sezione “Organizzazione e Capitale umano” - Sottosezione “3”- “C” “Piano triennale dei fabbisogni di personale” per il triennio 2025-2027, come di seguito:

PIANO ASSUNZIONALE TRIENNIO 2025-2027			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
6	Operatori esperti	Collaboratori servizi di supporto e sorveglianza cultura	127.150,08
1	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	23.886,84
1	Funzionari e E.Q.	Funzionario Polizia Provinciale	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Specialista in attività culturali	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo tecnico	25.947,12

3	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo – Esperto in materie giuridiche	77.841,36
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo esperto in contabilità pubblica e in rendicontazione dei fondi europei	25.947,12
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo Esperto in ambiente ed energie rinnovabili	51.894,24
2	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	47.773,68
1	Funzionari e E.Q.	Esperto in monitoraggio e rendicontazione dei progetti PNRR	25.947,12
3	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	71.660,52
Totale piano del fabbisogno 2025 -2027			529.942,32
Progressioni tra le aree: da Area degli Istruttori a Area dei Funzionari e dell'E.Q.			
N.	Area	Profilo	
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo	

di pianificare, pertanto, le assunzioni come di seguito:

PIANO ASSUNZIONALE 2025			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
6	Operatori esperti	Collaboratori servizi di supporto e sorveglianza cultura	127.150,08
1	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	23.886,84
1	Funzionari e E.Q.	Funzionario Polizia Provinciale	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Specialista in attività culturali	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo tecnico	25.947,12
3	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo – Esperto in materie giuridiche	77.841,36
Totale piano 2025			306.719,64
PIANO ASSUNZIONALE 2026			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo esperto in contabilità pubblica e in rendicontazione dei fondi europei	25.947,12
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo Esperto in ambiente ed energie rinnovabili	51.894,24
2	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	47.773,68
Totale piano 2026			125.615,04
Progressioni tra le aree: da Area degli Istruttori a Area dei Funzionari e dell'E.Q.			
N.	Area	Profilo	
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo	

PIANO ASSUNZIONALE 2027			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
1	Funzionari e E.Q.	Esperto in monitoraggio e rendicontazione dei progetti PNRR	25.947,12
3	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	71.660,52
Totale piano 2027			97.607,64

di dare atto che le assunzioni previste possono essere modificate qualora si dovessero verificare nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti nel fabbisogno rispetto al triennio di riferimento sia in termini di esigenze assunzionali, sia in termini di vincoli in materia di spesa del personale;

di dare atto, altresì, che con successivo Provvedimento Presidenziale si approverà la dotazione organica, con evidenziazione del personale in servizio alla data dello stesso, articolato in aree funzionali, aree di inquadramento e profili professionali, di quello cessato, nonché di quello da assumere nell'esercizio 2025;

di dare atto, altresì, che il presente provvedimento

- sarà allegato al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 (D.U.P.), per costituirne parte integrante e sostanziale;
- confluirà nella sezione "Organizzazione e Capitale Umano" del P.I.A.O.

di disporre l'invio del presente piano al Dipartimento della Funzione Pubblica mediante il sistema SICO entro trenta giorni dall'adozione;

di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori per il prescritto parere di competenza.

<p>Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità contabile</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Lì, 13.11.2024</p> <p>IL DIRIGENTE Settore 2 <i>F.TO Dr. Antonio Principe</i></p>	<p>Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Lì, 13.11.2024</p> <p>IL DIRIGENTE Settore 2 <i>F.TO Dr. Antonio Principe</i></p>
---	---

Sulla presente proposta di deliberazione si appone, ai sensi dell'art.7, co. 4, del Regolamento Provinciale per la Disciplina del Sistema del Controlli Interni, Visto di conformità alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti (art. 97, co 2, TUEL)

Lì 21.11.2024

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

Letto, confermato e sottoscritto - In originale firmato

IL PRESIDENTE
F .TO dr. Rizieri BUONOPANE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

=====

Si dichiara che il presente provvedimento , è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, Tuel d.lgs. N. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

Avellino, lì _____

=====

Si dichiara che il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi dell'art.134, comma 3, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

Avellino, lì _____

=====

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32, della L.69 del 18.06.2009, giusta attestazione del Responsabile

dal _____ al _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

Avellino, lì _____